

# Ordine degli architetti

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 5: **Luoghi del silenzio**

PDF erstellt am: **14.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

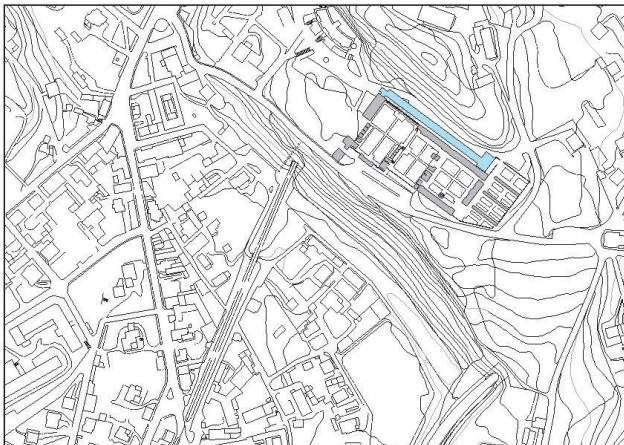
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

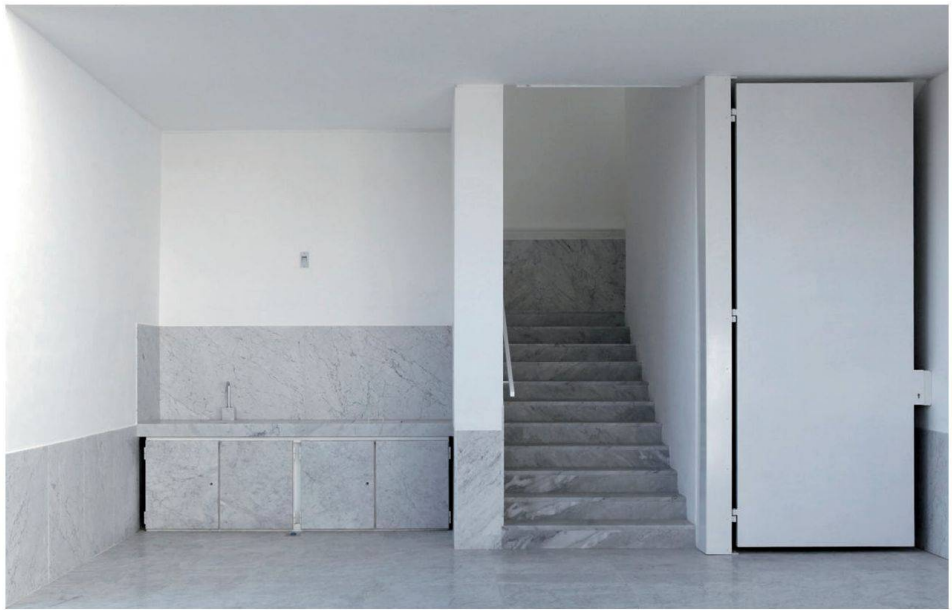
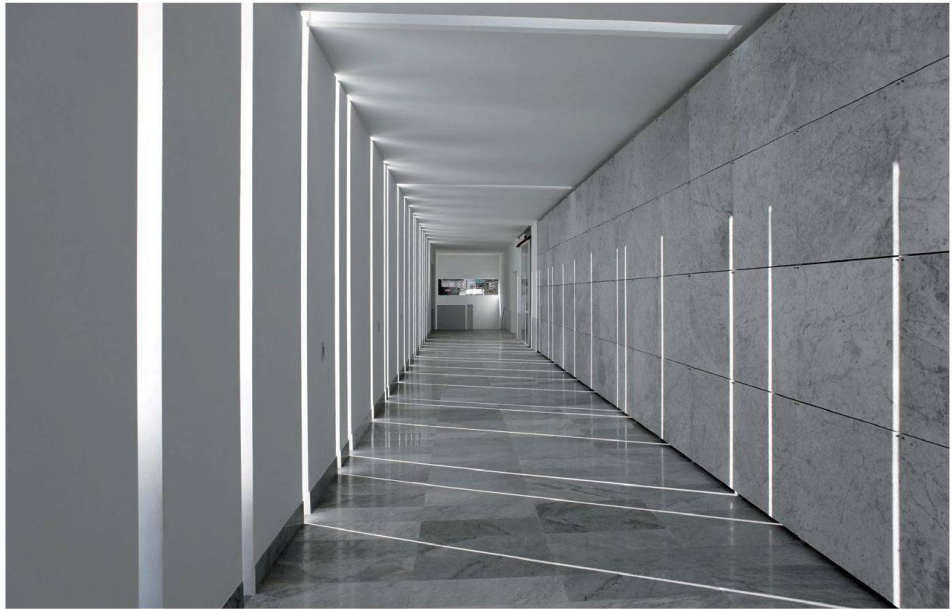
Abdarchitetti Botticini  
De Appolonia e Associati foto Alessandro Galperti

## Ampliamento del cimitero, Induno Olona



### Cimitero di Induno Olona, Varese

Committente Comune di Induno Olona  
Architetti Abdarchitetti Botticini,  
De Appolonia e Associati  
Coordinamento Camillo Botticini  
Collaboratori C. Tsompanoglou, G. Ubeda Rueda,  
P. Dellana, S. Sharma, Studio Corna  
Strutture Franco Palmieri  
Impiantistica Planex Srl, Verona  
Fotografo Alessandro Galperti; Brescia  
Date progetto 2011  
realizzazione 2012

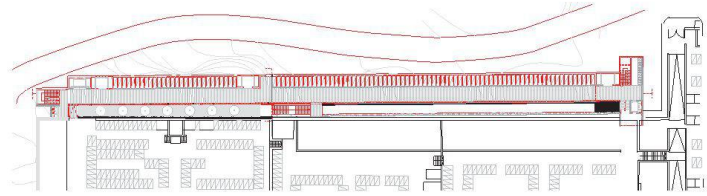


L'intervento di ampliamento si colloca in relazione alla corte di un cimitero progettato da Carlo Maciachini – un luogo fortemente modificato e ampliato in fasi diverse con caratteri molto eterogenei – in uno spazio interstiziale tra muro a nord e collina quasi a costituirne un fondale artificiale.

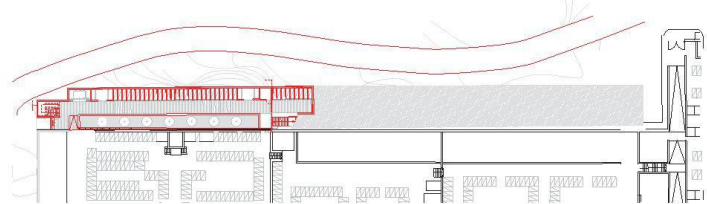
Il progetto vuole risolvere, pur nella sua frammentarietà, attraverso un'architettura silenziosa, il rapporto tra le diverse componenti preesistenti e il paesaggio. La parte realizzata è il primo stralcio di una più generale espansione in continuità con questa parte costruita. Una parete in marmo di Carrara rigato tratteggiata da tagli verticali disposti con un ritmo armonico si configura come una trave sospesa che contiene loculi e cappelle di famiglia.

Le misure di questa sono in diretta relazione con quelle dei corpi esistenti.

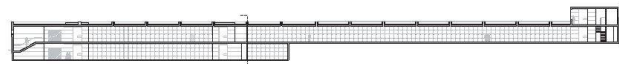
Si individuano due modalità di articolazione degli spazi destinati alle sepolture: aperto verso il basso dove un intervallo di 2,5 metri separa il portico a sbalzo dal muro del cimitero esistente. L'apertura è dovuta anche alla collocazione molto prossima del corpo al cimitero condizione che lascia penetrare poca luce. Al piano superiore invece, la galleria più esposta è prevalentemente chiusa e filtra la luce attraverso i tagli in verticale contrapposti a quelli con un ritmo regolare posti sulla copertura.



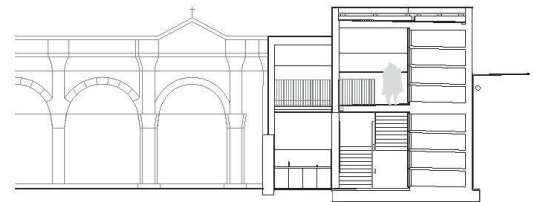
Pianta piano primo



Pianta piano terra



Sezione longitudinale



Sezione trasversale di dettaglio



Patrizia Buzzi

foto Roberto Bressan

## Nuovo colombario del cimitero di Voldomino, Luino



Il cimitero di Voldomino nasce con la struttura tipica dei cimiteri lombardi di piccole dimensioni: tipologia a recinto con poche cappelle ai lati e spazio aperto nel centro per le tumulazioni. Tale tipologia è stata contaminata dagli ampliamenti che si sono succeduti negli anni, nati solo per soddisfare necessità oggettive di nuove inumazioni e tumulazioni senza alcun disegno ordinatore.

Il colombario esistente sul lato corto del recinto verso nord-est, nella sua incompiutezza e per il suo volume imponente accentuava tale casualità costruttiva. Il cattivo stato di conservazione inoltre aumentava un generale senso di trascuratezza che non si addiceva certo al luogo.

L'edificio di nuova progettazione si affianca a quello esistente e completa l'impianto planimetrico a corte aperta, con i campi al centro.

Il nuovo edificio ha per necessità funzionali una altezza inferiore a quello esistente.

Il legame ed il raccordo formale tra i due fabbricati è stato risolto con la realizzazione di una «pelle» comune, un rivestimento in bastonetti di terracotta che ricopre interamente il fronte degli edifici.

È stato mantenuto l'ingresso principale al centro, sottolineato da un viale di accesso delimitato da cipressi. Lo studio del sistema di irraggiamento solare diretto e indiretto sul fronte dei loculi ha influito sulla posizione dei bastonetti, collocati con un ritmo differenziato di pieni e vuoti, posizione ravvicinata nella zona bassa e alta, più rada al centro.

Funzionando da frangisole il bastonetto filtra e media la luce del sole creando un ambiente più protetto e un'atmosfera raccolta e intima per i parenti in visita ai loro defunti.

Ad oggi è stato realizzato solo il primo lotto, quello in linea sul fronte principale a nord-est.

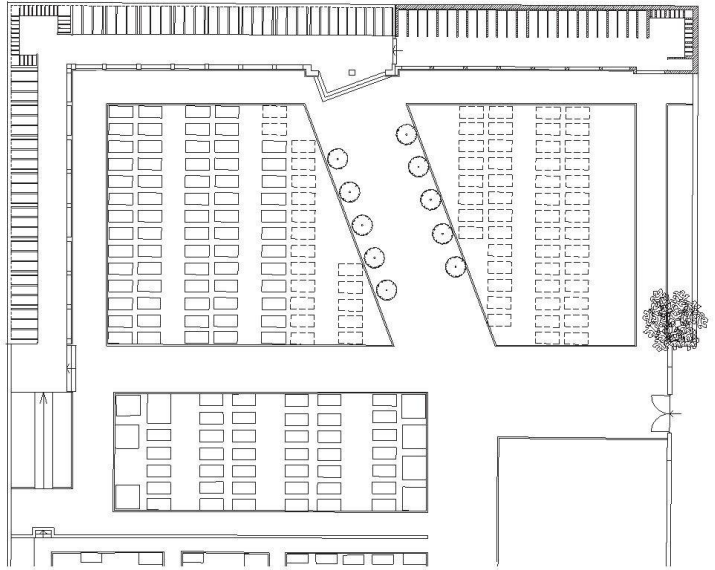
**Nuovo colombario per il cimitero  
di Voldomino, Luino**

Committente Comune di Luino  
 Architetto Patrizia Buzzi  
 Collaboratrice C. Lucchina  
 Ingegnere civile Luciano Reggiani  
 Fotografo Roberto Bressan  
 Date progetto 2006  
 realizzazione 2007-2008





foto Patrizia Buzzi



Pianta

